

Sentiero Attrezzato Leva

Description

Generale:

Relazione dell'esposto Sentiero Attrezzato Leva che collega la Cima di Terrarossa con la Forca dei Disteis sotto il Jof di Montasio. Itinerario con partenza dall'Altopiano del Montasio, passando per il Rifugio Brazza e salita alla Cima Terrarossa. Lungo percorso per cengia e rientro ad anello. Itinerario di media difficoltà. Attenzione ai tratti non protetti.

Località di partenza:

Il punto di partenza dell'itinerario è situato nell'Altopiano del Montasio in un ampio parcheggio che costeggia la strada che collega Malga Montasio con il paese di Sella Nevea in provincia di Udine. Per raggiungere Sella Nevea si deve raggiungere il paese di Chiusaforte, posto a 20 minuti dall'uscita Carnia Tolmezzo nell'A23. Giunti a Chiusaforte seguiamo le indicazioni per Sella Nevea verso est. Passiamo il ponte e guidiamo per 20 Km fino al paese. Giunti al paese, nei pressi di un tornante seguiamo il cartello marrone per Altopiano del Montasio e seguiamo la strada fino al termine. Indicazioni per Google Maps disponibili [qui](#).

Avvicinamento:

L'itinerario proposto in questa relazione comprende il Sentiero Attrezzato Leva e la salita alla Cima di Terrarossa ma non include la salita al Jof di Montasio. Se si fosse interessati alla salita al Jof di Montasio si veda la relazione della Ferrata Amalia. Inoltre presentiamo il sentiero attrezzato nel verso est (Cima Terrarossa) – ovest (Forca dei Disteis) poiché in questo verso percorriamo in salita il tratto più verticale nei pressi della Forca del Palone.

Lasciata l'auto nel parcheggio (1500 m) seguiamo la sterrata verso destra che [ci conduce al Rifugio Brazza](#) (1660 m – 30? dal parcheggio) in modesta salita. Siamo ora immersi nei verdi prati sotto le pareti del gruppo del Jof di Montasio. Saliamo seguendo il sentiero verso le pareti rocciose fino a un [primo bivio](#). Seguendo le indicazioni teniamo a destra il sentiero sia per il Sentiero Attrezzato Leva che il Sentiero Attrezzato Ceria Merlone ignorando a sinistra le indicazioni per il Jof di Montasio.

Saliamo ora [inizialmente su prati](#) poi su sassi e ghiaia [verso le ripide pareti della Cima di Terrarossa](#) raggiungendo un bivio (2285 m – 1h 15? dal Rifugio Brazzà – 1h 45? totali): a destra si prosegue per il Sentiero Attrezzato Ceria Merlone, a sinistra saliamo alla Cima di Terrarossa. Teniamo la sinistra e in 15? raggiungiamo la Cima di Terrarossa (2420 m – 2h dal parcheggio) dove [iniziamo il sentiero Attrezzato Augusto ed Elenita Leva](#).

Ferrata:

Il primo tratto della via è di scendere alla Forca del Pallone. La discesa è principalmente per sentiero privo di difficoltà. [Scendiamo](#) una [singolare scala metallica](#) appoggiata alla roccia sulla quale [prestare attenzione](#) e ci troviamo su una [cengia attrezzata](#) che, [aggirando la parete ovest della Cima Terrarossa](#), ci conduce alla [Forca del Pallone](#) (2242 m – ca 20? dalla cima Terrarossa). Già da questo lato della gola si può intravedere sul lato opposto [la cengia](#) che taglia la parete e che percorreremo nel proseguo.

Attraversiamo la forcella e iniziamo ora il tratto probabilmente più tecnico della via. Dopo un breve tratto di cengia dobbiamo guadagnare quote raggiungendo una cengia posta sopra quella attuale. Per raggiungerla dovremo risalire un paio di [pareti verticali](#) e un camino. Il tratto sul camino [sale verticale](#) stretto tra [due lati della montagna](#). La recente riattrezzatura della via [ha aggiunto molti utili infissi metallici](#) che riducono considerevolmente le difficoltà di questo passaggio. Saliamo una parete verticale ben appigliata e raggiungiamo una cengia con alle nostre spalle ben visibile la [Cima di Terrarossa](#) e dritto sotto di noi il grande Altopiano del Montasio.

Usciamo dall'insenatura della forca e [iniziamo ora la parte più lunga dell'itinerario](#). Dovremo percorrere una [lunga serie di cenge](#) più o meno larghe e [non sempre attrezzate](#) fino a raggiungere il sentiero della via normale che sale al Jof di Montasio. Il [sentiero è un susseguirsi di cenge](#) e [tetti rocciosi](#) per brevi tratti intervallate da tratti in salita e discesa. Un [paio di cenge](#) sono [molto esposte](#) e strette, [al limite di un traverso](#). La recente attrezzatura comunque rende sicuri questi passaggi. L'ambiente è ricco di animali liberi ed è piuttosto frequente imbattersi in [gruppi di stambecchi](#). Mentre proseguiamo abbiamo un angolo stupendo sul Re delle Giulie – il [Jof di Montasio](#) – e man mano che ci avviciniamo al termine della via vediamo la [Scala di Pepan](#) che sale per la via normale. Proseguendo sul sentiero raggiungiamo la [targhetta metallica](#) che ci indica il termine del Sentiero Attrezzato Leva (ca 2400 m – 1h 30? dalla cima di Terrarossa).

Discesa:

Pochi metri sopra il bivio si vedono tratti attrezzati e una lunga scala metallica (la Scala di Pipan) che è inclusa nella salita della via normale al Jof di Montasio. Noi proseguiamo sul sentiero che verso ovest ci conduce senza particolari difficoltà alla Forca dei Distesis (2201 m). A destra parte il sentiero della Grande Gengia, noi teniamo la sinistra in costante discesa verso l'altopiano. Seguendo la traccia tagliamo trasversalmente i prati dell'altopiano e raggiungiamo il rifugio. A ritroso per il sentiero di avvicinamento rientriamo alla macchina (1h 30? dal termine della ferrata – 3h dall'attacco – 5h totali).

Note:

Le principali difficoltà di questo itinerario sono i tratti esposti e non attrezzati, prevalentemente cenge. I tratti attrezzati sono molto panoramici e adrenalinici ma non difficili. Il passaggio più impegnativo da punto di vista tecnico si trova all'inizio, in prossimità della Forca del Palone.

Opportunità:

Se percorsa in senso inverso è possibile abbinare questo itinerario anche al vicino [Sentiero Attrezzato Ceria Merlone](#) che tuttavia allunga di molto l'itinerario. Se si hanno più giorni a disposizione è molto consigliata la salita al Jof di Montasio dalla [Ferrata Amalia](#). Spostandoci verso il Jof Fuart si incontra la [Ferrata Goitan](#) e il [Sentiero Attrezzato Re di Sassonia](#). Sul versante opposto della valle di Sella Nevea c'è la [Ferrata Julia](#) al Canin. Spostandoci a nord verso il Mangart incontriamo la [Ferrata della Vita](#) e la [Ferrata Italiana delle Balze del Mangart](#). Dal versante della Val Dogna si può salire al Monte Cavallo con la lunga escursione che include la [Ferrata Norina](#).